



**REGIONE MOLISE**  
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
AREA SECONDA  
Servizio Valutazioni Ambientali

**ISTRUTTORIA DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA VERIFICA DI  
ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

D.lgs 152/2006 art. 12 e s.m.i

Criteria per la Verifica di Assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 – Allegato al D.lgs 152/2006

**Caratteristiche del Piano tenendo conto in particolare dei seguenti elementi**

- *In quale misura i Piani di Gestione stabiliscono un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse*

Il principale obiettivo del piano di gestione dei Siti Natura 2000 presenti nella Regione Molise è quello di garantire la presenza in condizioni ottimali degli habitat e delle specie che hanno determinato l'individuazione del sito, mettendo in atto azioni e interventi necessari al loro mantenimento e/o ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente. Il Piano deve inoltre garantire la conservazione della qualità ed integrità complessiva del sito, valorizzando il suo ruolo nell'ambito dell'intera Rete Natura 2000.

L'ubicazione delle aree di interesse dei Piani

Le aree di interesse dei Piani di Gestione in esame sono le seguenti:

- SIC IT7211115 "Pineta di Isernia"
- SIC IT7211120 "Torrente Verrino"
- SIC IT7211129 "Gola di Chiauci"
- SIC IT7212124 "Bosco Monte di Mezzo-Monte Miglio-Pennataro-Monte Capraro-Monte Cavallerizzo"
- SIC IT7212125 "Pesche-MonteTotila"
- SIC IT7212126 – "Pantano Zittola – Feudo Val Cocchiara"
- SIC IT7212128 "Fiume Volturno dalle sorgenti al Fiume Cavaliere"
- SIC IT7212130 - "Bosco la Difesa – Colle Lucina – La Romana"
- SIC IT7212132 "Pantano Torrente Molina"
- SIC IT7212133 "Torrente Tirino (Forra) - Monte Ferrante"
- SIC IT7212134 "Bosco di Collemeluccio - Selvapiana - Castiglione – La Coccozza"
- SIC IT7212135 "Montagnola Molisana"
- SIC IT7212139 "Fiume Trigno località Cannavine"
- SIC IT7212140 "Morgia di Bagnoli"
- SIC IT7212168 "Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata"
- SIC IT7212169 "Monte S. Paolo - Monte La Falconara"

- SIC IT7212170 "Forra di Rio Chiaro"
- SIC IT7212171 "Monte Corno - Monte Sammucro"
- SIC IT7212172 "Monte Cesima"
- SIC IT7212174 "Cesa Martino"
- SIC IT7212175 "Il Serrone"
- SIC IT7212176 "Rio S. Bartolomeo"
- SIC IT7212177 "Sorgente sulfurea di Triverno"
- SIC IT7212178 "Pantano del Carpino -Torrente Carpino"
- SIC IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo"
- SIC IT7218213 "Isola della Fonte della Luna"
- SIC IT7218215 "Abeti Soprani-Monte Campo - Monte Castelbarone - Sorgenti del Verde"
- SIC IT7218217 "Bosco Vallazzuna"
- ZPS IT7221131 "Bosco di Collemeluccio"
- ZPS IT7221132 "Monte di Mezzo"
- SIC IT7222101 "Bosco la Difesa"
- SIC IT7222102 "Bosco Mazzocca - Castelvetero"
- SIC IT7222103 "Bosco di Cercemaggiore - Castelpagano"
- SIC IT7222104 "Torrente Tappino - Colle Ricchetta"
- SIC IT7222105 "Pesco della Carta"
- SIC IT7222106 "Toppo Fornelli"
- SIC/ZPS IT7222108 "Calanchi Succida - Tappino"
- SIC IT7222109 "Monte Saraceno"
- SIC IT7222110 "S. Maria delle Grazie"
- SIC IT7222111 "Località Boschetto"
- SIC IT7222118 "Rocca di Monteverde"
- SIC/ZPS IT7222124 - "Vallone S. Maria"
- SIC IT7222125 "Rocca Monforte"
- SIC IT7222127 "Fiume Trigno (confluenza Verrino - Castellelce)"
- SIC IT7222130 "Lago Calcarelle"
- SIC IT7222210 "Cerreta di Acquaviva"
- SIC IT7222212 "Colle Gessarò"
- SIC IT7222213 "Calanchi di Montenero"
- SIC IT7222217 - "Foce Saccione - Bonifica Ramitelli"
- SIC IT7222236 "M. di Trivento - B. Difesa C.S. Pietro - B. Fiorano - B. Ferrara"
- SIC IT7222241 "La Civita"
- SIC IT7222242 "Morgia di Pietracupa - Morgia di Pietravallo"
- SIC IT7222244 "Calanchi Vallacchione di Lucito"
- SIC IT7222246 "Boschi di Pesco del Corvo"
- SIC IT7222247 "Valle Biferno da confluenza Torrente Quirino al Lago Guardalfiera - Torrente Rio"
- SIC IT7222251 "Bosco Difesa (Ripabottoni)"

- SIC IT7222252 "Bosco Cerreto"
- SIC/ZPS IT7222253 "Bosco Ficarola"
- SIC IT7222260 "Calanchi di Castropignano e Limosano"
- SIC IT7222262 "Morge Ternosa e S. Michele"
- SIC IT7222263 "Colle Crocella"
- SIC IT7222264 "Boschi di Castellino e Morrone."
- SIC/ZPS IT7222265 "Torrente Tona"
- SIC IT7222266 "Boschi tra Fiume Saccione e Torrente Tona"
- SIC/ZPS IT7222267 "Località Fantina - Fiume Fortore"
- SIC/ZPS IT7222287 - "La Gallinola - M. Miletto - Monti del Matese"
- SIC IT7222295 - "Monte Vairano"
- SIC/ZPS IT7222296 "Sella di Vinchiaturo"
- SIC IT7228221 - "Foce Trigno - Marina di Petacciato"
- SIC IT7228226 "Macchia Nera - Colle Serracina"
- ZPS IT7228230 - "Lago di Guardialfiera - Foce del Fiume Biferno"
- SIC IT7222238 - "Torrente Rivo"

#### I contenuti dei Piani di Gestione

L'articolazione dei documenti di Piano fa riferimento ad una struttura generale di organizzazione dei contenuti declinata secondo le successive principali sezioni:

- Quadro conoscitivo;
- Quadro valutativo;
- Quadro di gestione.

La finalità del Quadro conoscitivo è quella di definire un inquadramento degli aspetti territoriali, abiotici, biotici e socioeconomici, relativamente ad Habitat e specie di interesse comunitario che hanno portato all'individuazione del Sito Natura 2000. Per l'elaborazione di tale studio sono stati presi in considerazione: i documenti di riferimento a livello comunitario e nazionale; gli studi già realizzati (pubblicazioni scientifiche, rapporti tecnici e statistici, elaborazioni cartografiche); eventuali dati inediti disponibili; i risultati dei riscontri diretti di verifica eseguiti sul campo.

All'interno della sezione valutativa del Piano di Gestione sono state definite le esigenze di gestione del sito, essenziali al perseguimento/mantenimento dei requisiti di qualità e riproducibilità delle risorse ambientali che caratterizzano l'area, con particolare riferimento a quelle di interesse comunitario, nonché delle opportunità di sviluppo sostenibile per il territorio.

L'organizzazione e sviluppo del Quadro di gestione ha previsto invece a seguente articolazione:

- Definizione dell'Obiettivo generale e degli Obiettivi specifici;
- Individuazione delle Azioni di gestione;
- Valutazione di sintesi preventiva della efficienza delle risposte;
- Definizione del Programma di gestione del Sito;
- Piano di Monitoraggio

- *In quale misura i Piani di Gestione influenzano gli altri Piani e Programmi di riferimento inclusi quelli gerarchicamente ordinati*

E stata descritta la coerenza dei Piani di Gestione rispetto ai seguenti Piani sovraordinati ed ai loro aggiornamenti attualmente in itinere :

- Piani Paesistici della Regione Molise (tratturi; pressione insediativa);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Campobasso (Rete natura 2000, corridoi ecologici);
- Progetti di Piani Faunistici Venatori;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino regionale del fiume Biferno e minori;
- Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino regionale del fiume Trigno;
- Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino regionale del fiume Saccione;
- Progetto di Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino regionale del fiume Fortore;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio Idraulico - del bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio frane - del bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- Piano Stralcio di Difesa degli Alluvioni del bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- Piano Forestale Regionale 2002-2006 (Rete Natura 2000);
- Piano Pluriennale Regionale di Previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- Piano Energetico Ambientale Regionale.

- *La pertinenza dei Piani di Gestione per l'integrazione delle considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile*

Nella procedura di verifica di assoggettabilità a VAS dei Piani di Gestione, si è fatto riferimento agli Obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario, nazionale e regionale, pertinenti ai Piani di Gestione dei SIC e ZPS della Regione Molise.

<b>CRITERI DI SOSTENIBILITÀ</b>	<b>OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE</b>
Conservare e migliorare lo stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	Aumentare il territorio sottoposto a protezione
	Tutelare le specie minacciate e la diversità biologica
	Promozione degli interventi di riduzione dei rischi derivanti dall'introduzione di specie allogene
	Promozione di attività economiche compatibili all'interno delle aree protette
	Prevenire il manifestarsi degli incendi boschivi
Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche	Protezione del suolo con la riduzione dei processi di erosione
	Garantire la disponibilità della risorsa idrica
Sensibilizzare alle problematiche ambientali, sviluppare l'istruzione e la formazione in campo ambientale	Promozione e sostegno delle campagne di diffusione dell'informazione ambientale e della consapevolezza delle

- *I Problemi ambientali pertinenti ai Piani di Gestione*

Nell'ambito di ciascuna caratterizzazione territoriale, sono stati definiti, per ogni categoria di seguito elencata, i fattori di pressione emersi nella fase di stesura dello studio generale dei Piani di Gestione. Nello specifico, i principali fattori di pressione che interessano gli habitat e le specie di interesse comunitario dei SIC e ZPS della Regione Molise appartengono alle seguenti categorie:

- Agricoltura
- Silvicultura, gestione forestale
- Attività mineraria, estrattiva e produzione di energia
- Trasporto e linee di servizio
- Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
- Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicultura
- Intrusione umana e disturbo
- Inquinamento
- Altre specie e geni invasivi o problematici
- Modificazioni dei sistemi naturali
- Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)
- Eventi geologici, catastrofi naturali
- Cambiamenti climatici

- *La rilevanza dei Piani di Gestione per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*

Con le Direttive comunitarie "Uccelli" (Dir. 79/409/CEE oggi sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009) e "Habitat" (Dir. 92/43/CEE), il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha inteso perseguire, assieme alla salvaguardia di una serie di habitat e di specie animali e vegetali di interesse comunitario, la progressiva realizzazione di un sistema coordinato e coerente di aree destinate al mantenimento della biodiversità all'interno del territorio dell'Unione. Tale insieme di aree, di specifica valenza ambientale e naturalistica, è individuato, ai sensi della Direttiva "Habitat" (art. 3), come Rete Natura 2000, essendo quest'ultima costituita dall'insieme dei siti denominati ZPS (Zone di Protezione Speciale) e SIC (Siti di Importanza Comunitaria) (questi ultimi al termine dell'iter istitutivo saranno designati come ZSC - Zone Speciali di Conservazione).

L'Art. 6 della direttiva 92/43/CEE, che stabilisce le disposizioni che disciplinano la conservazione e la gestione dei siti Natura 2000, prevede, al paragrafo 1, che gli Stati Membri provvedano, per le ZSC, ad individuare specifiche Misure di Conservazione.

Disposizioni analoghe, in virtù dell'articolo 4, paragrafi 1 e 2, della direttiva 79/409/CEE sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009), sono applicate alle ZPS.

Le misure di conservazione necessarie possono assumere differenti forme tra cui, in particolare quella di "appropriati piani di gestione".

L'articolo 6 della direttiva "Habitat" evidenzia chiaramente come la peculiarità dei piani di gestione dei siti Natura 2000 risieda particolarmente nel considerare in modo comprensivo le caratteristiche ecologiche, socio-economiche, territoriali e amministrative di ciascun sito.

### **Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate**

I Piani di Gestione, oggetto dell'analisi valutativa condotta, assumono una dimensione trascurabile relativamente all'entità dei potenziali fattori di impatto negativi sulle componenti ambientali presenti all'interno dei siti Natura 2000.

In generale tutti i Piani di Gestione sono orientati a raggiungere risultati di conservazione e miglioramento delle componenti naturalistiche e della biodiversità dei siti Natura 2000, con particolare attenzione ai requisiti riconosciuti di interesse comunitario.

Assunto questo risultato generale, in termini più specifici, gli esiti della valutazione appaiono riconducibili a tre tipologie di scenario valutativo:

- Previsioni di Piano che prefigurano esclusivamente effetti d'impatto positivi a carico di tutte le componenti ambientali considerate;
- Previsioni di Piano che prefigurano effetti d'impatto positivi essenzialmente nei confronti delle componenti naturalistiche con limitate ripercussioni positive dirette sulle altre componenti ambientali
- Previsioni di Piano che pur prefigurando effetti d'impatto positivi a carico delle componenti ambientali, richiedono in sede progettuale o attuativa l'adozione di semplici attenzioni e il rispetto di criteri finalizzati a garantire l'assenza di esternalità negative.

### **Conclusioni**

Nel Rapporto preliminare ambientale sono stati individuati i codificati i singoli fattori di pressione gravanti sui SIC e ZPS del Molise. Al fine di contrastare tali fattori sono stati esplicitati gli obiettivi ambientali generali e specifici dei Piani di Gestione ed è stata valutata la coerenza di detti obiettivi con la pianificazione regionale e provinciale di riferimento, compresa la pianificazione attualmente in itinere. Sono state elaborate matrici con l'indicazione dei livelli di coerenza tra gli obiettivi comunitari di sviluppo sostenibile ed i Piani di Gestione e sono stati definiti gli indirizzi per la redazione degli stessi. Atteso che tali indirizzi attengono prevalentemente al miglioramento/ripristino dei sistemi biotici e abiotici e dei processi di loro mutua relazione ecologica, per favorire lo sviluppo degli habitat e delle specie in relazione alla loro potenzialità, promuovono una frequentazione dei siti compatibile con le esigenze di conservazione, dettano azioni per la sensibilizzazione ed informazione della popolazione sulle specificità ed esigenze di gestione delle aree indicano modalità sostenibili e buone pratiche in campo agricolo e forestale, si esprime la non assoggettabilità del Piano in argomento alla Valutazione Ambientale Strategica definendo le seguenti prescrizioni :

- Nella programmazione e progettazione degli interventi sui sistemi idrografici presenti all'interno dei Siti dovranno essere sempre esplicitamente valutate e perseguite le possibili opportunità di raggiungimento dei più elevati requisiti di naturalità e di qualificazione ambientale dei corsi d'acqua, delle zone umide e delle loro fasce ripariali.
- Nella programmazione e progettazione degli interventi di consolidamento delle aree in frana e delle zone soggette a erosione incanalata in fase di scavo, dovrà essere prestata particolare attenzione alle modalità di intervento, come ad esempio l'adozione di tecniche di ingegneria naturalistica.
- Nella programmazione degli interventi atti al mantenimento e rafforzamento delle attività tradizionali coerentemente con la tutela delle valenze di interesse comunitario dei siti dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti:

- sui seminativi non più utilizzati ai fini produttivi, dovrà essere assicurata la presenza di una copertura vegetale, naturale o seminativa, durante tutto l'anno. Per quanto attiene invece l'attività del pascolo, dovrà essere assicurato un livello minimo di mantenimento in buono stato di conservazione dei terreni al fine di evitare il deterioramento dell'habitat.
- all'interno del regolamento dei Piani dovranno essere individuati specifici indirizzi finalizzati alla gestione ecosostenibile delle aree.
- Nella definizione delle pratiche di gestione forestale nel sito dovranno essere garantite le condizioni di controllo del rischio di sviluppo di fenomeni di dissesto idrogeologico, sia in fase di realizzazione degli interventi che di gestione del bosco. I tagli colturali previsti nei boschi cedui e di alto fusto dovranno necessariamente tener conto degli aspetti legati alla rinnovazione naturale, alla composizione specifica della copertura boschiva e alle esigenze delle singole specie trattate.

Si evidenzia inoltre la necessità di integrare i contenuti regolamentari dei Piani con specifiche relative al controllo della diffusione di nuovi impianti eolici.



*Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo*

SECRETARIATO REGIONALE PER IL MOLISE

Prot. N. \_\_\_\_\_  
Risposta - MBAC-DR-MOL \_\_\_\_\_  
n. SEGR \_\_\_\_\_  
del 0003225 07/09/2015 \_\_\_\_\_  
Allegati CI. 34.19.04/11.5 \_\_\_\_\_

Alla Regione Molise  
Direzione Area Seconda  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Nazario Sauro - 86100 CAMPOBASSO  
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise  
Direzione Area Seconda  
Servizio tutela e valorizzazione della montagna e  
foreste  
Via Nazario Sauro - 86100 CAMPOBASSO  
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

E.p.c.  
Alla Regione Molise  
Servizio programmazione politiche energetiche  
Contrada Colle delle Api 86100 CAMPOBASSO  
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise  
Servizio Pianificazione e gestione territoriale e  
paesaggistica  
Viale Elena, 1 - 86100 - CAMPOBASSO  
PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza BeAP del Molise - SEDE

Alla Soprintendenza Archeologia del Molise - SEDE

**OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica  
(VAS) per i piani di gestione dei Siti Natura 2000 della regione Molise.  
Rapporto preliminare.**

In riferimento all'oggetto, tenuto conto che l'Amministrazione BACT non ha competenze di tipo ambientale dirette sulle aree SIC, ZPS e IBA, si è riscontrato che in diversi ambiti territoriali della regione Molise le suddette aree sono caratterizzate anche da pregio paesaggistico tali da essere sottoposte a tutela paesaggistica *ope legis*, qualora ricadenti nelle aree elencate all'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, oltre che ricomprese in ambiti territoriali più vasti, quali quelli sottoposti a tutela mediante pianificazione paesistica o con specifici provvedimenti ministeriali.

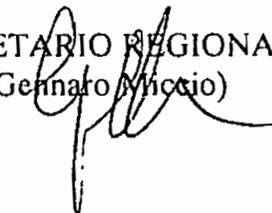
A tal proposito sarebbe opportuno prevedere nel Piano di Gestione delle aree appartenenti alla rete Natura 2000, una limitazione alla realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in specialmodo per quelli riguardanti lo sfruttamento dell'energia eolico. Infatti già l'art. 2 della L.R. n.22/2009 prevede che le aree IBA e ZPS sono

da intendersi come non idonee all'installazione di impianti eolici, salvo quanto previsto all'art. 5, c.1 lett. l) del DM 17/08/2007, ossia "... realizzazione di nuovi impianti eolici, fatti salvi gli impianti per i quali, alla data di emanazione del presente atto, sia stato avviato il procedimento di autorizzazione mediante deposito del progetto. Gli enti competenti dovranno valutare l'incidenza del progetto, tenuto conto del ciclo biologico delle specie per le quali il sito e' stato designato, sentito l'INFS (oggi ISPRA Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale). Sono inoltre fatti salvi gli interventi di sostituzione e ammodernamento, anche tecnologico, che non comportino un aumento dell'impatto sul sito in relazione agli obiettivi di conservazione della ZPS, nonché gli impianti per autoproduzione con potenza complessiva non superiore a 20 kv".

Anche l'orientamento della recente giurisprudenza, così come confermato anche Corte europea, è stato quello di salvaguardare dalla realizzazione di impianti eolici i siti appartenenti alla Rete natura 2000.

Quest'Ufficio, pertanto, si auspica una concreta regolamentazione da considerarsi nel Piano di Gestione dei Siti natura 2000 coerente con la salvaguardia dei valori paesaggistici espressi dagli stessi siti. Una mancata regolamentazione, inoltre, continuerebbe, ad alimentare la già marcata conflittualità amministrativa tra enti e la conseguente produzione di contenziosi portati ai massimi livelli giurisdizionali.

IL SEGRETARIO REGIONALE  
(Ing. *Gennaro Miccio*)



REGIONE M. L. S. E. - L. U. N. O. A. R. P. I. I. O. N. A. L. E.  
PROTOCOLLO ARRIVO N. 98150/2015 del 09-09-2015  
Copia Documento



**Prot. nr.16359**

**Isernia, 07.09.2015**

**Spett.le**

**Regione Molise**  
**Direzione Area Seconda**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**  
**regionemolise@cert.regione.molise.it**  
**Autorità Procedente.**

**Regione Molise**  
**Direzione di Area Seconda**  
**Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste**  
**Biodiversità e Sviluppo Sostenibile**  
**regionemolise@cert.regione.molise.it**

Oggetto: **Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Molise – richiesta parere**

Con riferimento a vs nota -Protocollo nr.88474/2015 del 05-08-2015- inerente l'oggetto, esaminato il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS dei piani di gestione dei SIC/ZPS, per quanto concerne le competenze di questo Ente, si esprime parere favorevole.

f.to Il Coordinatore  
Ing. Pasqualino de BENEDICTIS

Visto  
Il Direttore Generale  
Ing. Lino MASTRONARDI